

**REGIONE
TOSCANA**



Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali, ai sensi della legge 16 agosto 2001, n. 38, “Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana”, per la realizzazione di progetti per l'installazione, l'implementazione e l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza - Anno 2019

Art. 1) Premessa

Il presente intervento è promosso in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017, ed in particolare del Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”, che vede, tra le tipologie di intervento programmate in materia di sicurezza, il “Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza urbana, sia per quanto riguarda la prevenzione sia per quanto riguarda il presidio e il controllo del territorio”.

Tra i vari interventi finalizzati alla promozione della sicurezza, i sistemi di videosorveglianza rappresentano una delle più importanti misure di controllo del territorio, sia dal punto di vista della prevenzione che da quello investigativo.

Negli anni 2016 e nel 2017 la Regione Toscana ha emanato due Avvisi Pubblici per il finanziamento di progetti in materia di videosorveglianza, strumento efficace di deterrenza e prevenzione del crimine, oltre che insostituibile supporto investigativo per le indagini relative ai crimini commessi. Sulla base dei citati Avvisi Pubblici, nel triennio 2016-2018 sono state stanziare e assegnate significative risorse regionali come contributi a progetti degli enti locali per l'installazione e l'implementazione di sistemi di videosorveglianza.

Proseguendo la sua politica di sostegno agli enti locali per progetti finalizzati al potenziamento del presidio e del controllo del territorio, la Regione Toscana attiva un ulteriore Avviso Pubblico finalizzato a sostenere interventi di installazione, implementazione e adeguamento dei sistemi di videosorveglianza.

Priorità di finanziamento viene riconosciuta ai progetti che riguardano Comuni che non hanno beneficiato delle risorse assegnate in esito ai precedenti Avvisi Pubblici regionali.

Gli enti già beneficiari di contributi messi a bando con gli Avvisi Pubblici regionali del 2016 e 2017 dovranno espressamente esplicitare che la domanda di contributo presentata con riferimento al presente Avviso riguarda interventi nuovi e diversi rispetto a quelli già finanziati.

Art. 2) Tipologia di progetti ammessi a finanziamento

Saranno ammessi a finanziamento i progetti in materia di politiche locali per la sicurezza urbana finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici di cui all'art 3, c. 1 lett. c) della l.r. 38/2001, e, più specificamente:

- progetti che contengano interventi per la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza.

Art. 3) Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di finanziamento

Possono presentare progetti contenenti interventi come sopra specificati i comuni della Toscana. Nel caso di comuni associati per l'esercizio delle funzioni di polizia municipale, ferma restando la necessità che la gestione del sistema di videosorveglianza avvenga a livello associato, il progetto potrà essere presentato:

A) dal singolo comune oppure

B) dal comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata di polizia municipale oppure

C) dall'Unione di Comuni che per previsione statutaria o mediante convenzione eserciti le funzioni di polizia municipale.

Nel caso B) il Comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata di polizia municipale può presentare il progetto, a condizione che:

- la convenzione di cui agli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 68/2011, abbia una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento;
- siano rispettati gli ambiti di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011 per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Nel caso C) le Unioni di Comuni che per previsione statutaria o mediante convenzione esercitino le funzioni di polizia municipale possono presentare il progetto. In caso di esercizio mediante convenzione, devono sussistere le seguenti condizioni:

- la convenzione di cui agli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 68/2011, deve avere una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento;
- siano rispettati gli ambiti di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011 per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali non facenti parte dell'unione di comuni.

Non può essere considerato nel novero dei Comuni associati il comune che ha avviato le procedure di recesso dalla funzione di polizia municipale. Le lettere B) e C) non si applicano nel caso in cui la convenzione per la gestione associata abbia ad oggetto esclusivamente alcuni servizi di polizia municipale, e non l'intera attività.

Le convenzioni di cui ai punti B) e C) non devono essere trasmesse, se già trasmesse ai sensi dell'articolo 57, comma 2, della l.r. 68/2011.

Art. 4) Termine di presentazione e modalità di presentazione dei progetti

Il termine perentorio di presentazione dei progetti è stabilito alle ore 13 del trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso. Se il giorno di scadenza è festivo o prefestivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo o prefestivo

Per essere ammesse a valutazione, le proposte progettuali devono essere redatte utilizzando il modello "Presentazione di domanda di contributo per progetti in materia di politiche locali per la sicurezza integrata di cui all'art 3, c.1. della l.r. 38/2001. - Anno 2019. DGR 1013/2019" allegato B1 al Decreto che approva il presente Avviso pubblico e scaricabile all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sicurezza/sicurezza-urbana>

Al medesimo indirizzo è reperibile tutta la documentazione relativa al procedimento di cui trattasi.

La proposta progettuale e la documentazione allegata devono essere inviate esclusivamente attraverso il protocollo interoperabile (interpro) ovvero attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it; il campo "oggetto" della spedizione deve riportare le dicitura "*Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini – Bando Videosorveglianza 2019*"

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante dell'ente richiedente (Sindaco per i Comuni, Presidente per le Unioni di Comuni); la scheda illustrativa del progetto dovrà essere firmata digitalmente dal responsabile del progetto. Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo dovrà essere firmata in originale, scannerizzata ed inoltrata, unitamente alla scansione di un documento di identità del firmatario in corso di validità, secondo le modalità di cui sopra.

Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di approvazione dell'Avviso pubblico o oltre il termine perentorio di scadenza del medesimo; saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella sopra specificata. Ai fini del rispetto della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda che risulta dalla notifica di "consegnato" rilasciata dal sistema interpro o dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Art. 5) Spese ammissibili, caratteristiche del progetto e competenza temporale degli interventi finanziabili

Sono finanziabili esclusivamente le spese per investimento finalizzate alla realizzazione di progetti che contengano interventi per la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza.

Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati:

- garantiscano una adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio comunale tramite l'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità.
- garantiscano un'evoluzione del sistema di videosorveglianza dell'ente locale verso la realizzazione di sistemi integrati e interconnessi, per una miglior tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità.

In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dai sistemi di videosorveglianza con le centrali operative delle forze di polizia statali.

Nella lettera di presentazione del progetto si dovrà attestare che il progetto sarà realizzato nel rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010.

Il progetto deve contenere:

- una analisi dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio di riferimento;
- una descrizione sintetica del complesso delle politiche di sicurezza promosse dall'ente che presenta il progetto, con particolare riferimento alle tipologie di intervento previste all'art 3 della l.r. 38/2001;
- l'illustrazione degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto per il quale si fa richiesta di finanziamento;
- un cronoprogramma procedurale e finanziario.

Nel progetto devono essere dettagliatamente indicate le voci di spesa e gli indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia dei medesimi.

La descrizione del progetto dovrà chiaramente esplicitare che si tratta di progetti nuovi e diversi da quelli già finanziati nell'ambito dei precedenti avvisi pubblici regionali.

Sono ammessi a finanziamento, purché rispondenti ai sopraelencati requisiti, anche i progetti per i quali siano stati assunti formali atti di impegno di spesa a far data dal 1 luglio 2019.

Art. 6) Ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal settore competente.

Per essere dichiarato ammissibile ed essere quindi sottoposto alla valutazione di merito ciascun progetto:

1. deve essere presentato nel pieno rispetto dei termini e modalità di cui all'art. 4) e di quanto previsto all'art. 3) in relazione ai soggetti presentatori.
2. deve essere presentato nel pieno rispetto dei massimali di finanziamento e della quota minima di cofinanziamento previsti dall'art. 9).
3. deve essere accompagnato da attestazione circa l'adeguatezza tecnologica e la conformità alla direttiva del Ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza "Piattaforma della videosorveglianza integrata" n. 558 del 02.03.2012.
4. deve essere accompagnato da attestazione che comprovi che:
 - il progetto ha superato l'esame del "Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica", con indicazione della relativa data
 - nel caso in cui al momento della presentazione del progetto tale attestazione non fosse stata ancora ottenuta, il soggetto presentatore si impegna a produrla successivamente. *L'attestazione dovrà comunque essere prodotta al momento della rendicontazione finale del progetto, a pena di revoca del contributo concesso.*
5. Ogni ente, sia singolarmente o nell'ambito di una gestione associata, può presentare/essere destinatario di un solo progetto relativo alla realizzazione di progetti per l'installazione, l'implementazione e l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza. In caso di più progetti presentati dallo stesso ente (o di cui lo stesso ente sia destinatario), sarà reso ammissibile solo il primo in ordine di presentazione e saranno dichiarati non ammissibili i successivi.

Art. 7) Valutazione dei progetti, formazione delle graduatorie e loro gestione

I progetti saranno valutati da una commissione appositamente costituita che procederà all'esame e all'attribuzione dei punteggi sulla base della griglia che segue; potrà essere richiesta all'ente che ha presentato il progetto della documentazione integrativa, che dovrà essere prodotta entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta. Sulla base dell'esame dei progetti e dell'attribuzione dei punteggi la commissione di valutazione definirà le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento.

Per lo svolgimento dell'attività istruttoria relativa all'esame e alla classificazione dei progetti si prenderanno a riferimento:

- i dati demografici ufficiali al 1 gennaio 2017, rilevabili dal sito <http://demo.istat.it>.
- i tassi di delittuosità ricavati dai più recenti dati disponibili trasmessi dalle Prefetture toscane

Priorità di finanziamento verrà riconosciuta ai progetti che riguardano enti che non hanno beneficiato delle risorse assegnate in esito ai precedenti Avvisi Pubblici regionali.

I progetti saranno esaminati sotto i profili di seguito dettagliati, in base ai quali verrà attribuito uno specifico punteggio e saranno formate due distinte graduatorie, una per i progetti che riguardano enti che non hanno beneficiato delle risorse dei precedenti Avvisi Pubblici regionali (graduatoria A), l'altra per i progetti che riguardano enti che hanno beneficiato delle risorse dei precedenti Avvisi Pubblici regionali (graduatoria B). Con apposito atto dirigenziale, da approvare entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione dei progetti, si provvederà all'approvazione delle graduatorie definite dalla Commissione di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	
Qualità complessiva del progetto - pertinenza delle azioni progettuali alle problematiche di sicurezza rilevate - chiarezza e completezza delle informazioni fornite	Qualità elevata: da 15 a 20 punti Qualità media: da 8 a 14 punti Qualità bassa: da 1 a 7 punti
Progetto che si inserisce all'interno di un sistema di videosorveglianza condiviso da una pluralità di soggetti di un territorio esteso (Comuni singoli o associati, Province, loro Consorzi, Società partecipate, Prefetture, Forze dell'Ordine, ecc...) e dal quale emerga una reale integrazione di obiettivi e finalità con ricadute significative sulla comunità territoriale di riferimento. Il punteggio è crescente in base al numero di abitanti coinvolti nella rete.	20 punti \geq 100.000 abitanti 15 punti \geq 50.000 abitanti e fino a 99.999 abitanti 10 punti $>$ 20.000 abitanti e fino a 49.999 abitanti 5 punti fino a 19.999 abitanti
Progetto presentato da ente che si trova in una provincia con tasso di delittuosità superiore alla media regionale	10 punti
PRECEDENTI FINANZIAMENTI REGIONALI OTTENUTI PER PROGETTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	
Progetto che riguarda enti che <u>hanno beneficiato</u> dei contributi erogati sulla base degli Avvisi Pubblici in materia di progetti di videosorveglianza emanati dalla Regione Toscana nel 2016 e nel 2017	
Contributi complessivi ottenuti dall'ente sui due Avvisi Pubblici precedenti	
Contributi complessivi pari o superiori a 80.000 euro	20 punti
Contributi complessivi ricompresi tra 38.000 e 80.000 euro	30 punti
Contributi complessivi ricompresi tra 20.000 e 38.000 euro	40 punti
Contributi complessivi fino a 20.000 euro	50 punti

Sulla graduatoria A saranno ammessi a contributo i Progetti che avranno ottenuto la valutazione minima di punti 5 sul criterio "qualità complessiva del progetto".

Sulla graduatoria B saranno ammessi a contributo i Progetti che avranno ottenuto la valutazione minima di punti 25 di cui almeno 5 punti sul criterio "qualità complessiva del progetto".

Il contenuto del decreto di approvazione delle graduatorie sarà comunicato a tutti gli enti che avranno presentato i progetti inviando apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica che gli enti stessi indicheranno nella modulistica.

Art. 8) Definizione del quadro finanziario e gestione delle graduatorie

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 477.000,00 stanziato sul capitolo 11.308 del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019.

Tali risorse potranno eventualmente essere incrementate mediante ulteriori stanziamenti di bilancio.

Prioritariamente si procede al finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria A. Nel caso in cui, una volta completato il finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria A, risultassero

ancora disponibili risorse, esse saranno destinate al finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria B, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziare.

Qualora per il progetto che risulti ultimo finanziabile le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante, l'erogazione del finanziamento comunque disponibile per il progetto è subordinata alla presentazione da parte dell'ente locale di una dichiarazione contenente l'accettazione del finanziamento parziale e l'eventuale rimodulazione del progetto. Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato si procederà allo scorrimento della graduatoria.

In caso di ex-aequo di progetti collocati all'ultimo posto risultato utile per il finanziamento verrà privilegiato quello presentato dall'ente locale con popolazione più numerosa.

Art. 9) Entità del contributo e limiti alla cumulabilità dei contributi regionali

Ai sensi dell'art 6, c) 2 della l.r. 38/2001, il contributo regionale non può superare il 70 % della spesa prevista per la realizzazione di ciascun progetto. Il finanziamento ha carattere di spesa per investimenti. Non sono ammissibili a cofinanziamento risorse messe a disposizione da altri enti pubblici. Si stabiliscono le seguenti classi di contributo massimo concedibile (al netto del cofinanziamento):

Soggetti presentatori	Comuni singoli con popolazione superiore a 100.000 abitanti e Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione di polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva superiore a 100.000 abitanti	Comuni singoli con popolazione da 50.001 a 100.000 abitanti e Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione di polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva da 50.001 a 100.000 abitanti.	Comuni singoli con popolazione da 10.001 a 50.000 abitanti e Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione di polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva da 10.001 a 50.000 abitanti.	Comuni singoli con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti e Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione di polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva da 5.001 a 10.000 abitanti.	Comuni singoli con popolazione fino a 5.000 abitanti e Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione di polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva fino a 5.000 abitanti.
Classe di contributo	80.000,00	38.000,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che risultino già finanziati con altri contributi regionali / statale se non per la parte della spesa rimasta integralmente a carico dell'ente realizzatore.

Art. 10) Liquidazione dei contributi

Allo scopo di sostenere gli enti locali nell'attivazione immediata delle azioni progettuali, i contributi concessi per i progetti di cui trattasi vengono liquidati agli enti beneficiari per l'intera somma, contestualmente all'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi stessi. Non è richiesta la presentazione di fideiussione.

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale o totale del contributo regionale concesso nei casi previsti al successivo art.12).

Art. 11) Realizzazione dei progetti e relazione finale

I progetti devono essere realizzati in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di opere pubbliche e di appalti e in particolare al Codice dei contratti pubblici Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'ente è tenuto a far pervenire alla Regione eventuali dati di monitoraggio e la documentazione relativa alle attività svolte o altri dati informativi che gli uffici dovessero richiedere sui progetti.

Qualsiasi forma di promozione esterna delle attività oggetto del contributo dovrà esplicitare il sostegno della Regione Toscana in forma testuale e, quando possibile, grafica attraverso l'uso del logo della Regione Toscana. Tale logo dovrà essere utilizzato nel rispetto delle modalità previste dalla normativa regionale di cui al link: <http://www.regione.toscana.it/regione/statuto/stemma>

I progetti degli enti locali devono concludersi entro il 30.11.2020. Gli enti locali beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare entro il 30.11.2020 alla struttura regionale competente, utilizzando i modelli approvati con decreto del dirigente della struttura medesima, una relazione finale in cui siano indicate:

- le attività realizzate nell'ambito del progetto e in attuazione degli interventi per i quali è stato conseguito il contributo regionale;
- la valutazione dei risultati raggiunti;
- le spese sostenute, che sono state impegnate e liquidate per ciascun intervento; per le suddette spese sono altresì allegate le copie degli atti di impegno e di liquidazione adottati.

La relazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione. Eventuali scostamenti dal progetto approvato saranno ammessi a condizione che resti sostanzialmente immutata la struttura del progetto quanto a finalità perseguite e interventi realizzati e che, a parità di costo complessivo del progetto, eventuali variazioni delle voci di spesa non riguardino più del 20% dell'ammontare complessivo del contributo concesso.

L'ente, in caso di richiesta, è tenuto ad inviare alla Regione eventuale documentazione relativa alle procedure amministrative espletate per l'attuazione del progetto.

Art. 12) Revoca totale o parziale dei contributi

La struttura regionale competente provvede alla revoca totale del contributo regionale concesso:

- nel caso di mancata realizzazione del complesso degli interventi o di mancata presentazione della relazione finale di cui all'art. 11;
- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto al complesso degli interventi finanziati;

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale del contributo regionale concesso:

- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto ad alcuni degli interventi finanziati, limitatamente a detti interventi; è revocata la somma corrispondente alla

differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in assenza dell'intervento non regolarmente documentato;

- nel caso in cui dalla relazione finale risulti che la spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata, sia stata inferiore a quella necessaria ad ottenere il contributo concesso; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in relazione alla spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata;

- nel caso in cui le variazioni delle voci di spesa riguardino più del 20% dell'ammontare complessivo del contributo concesso; è revocata la somma variata eccedente il limite del 20%.

Prima di provvedere alla revoca totale o parziale del contributo, la struttura regionale competente assegna all'ente un termine perentorio, non inferiore a sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare, completare o integrare la relazione finale.

Il decreto con cui si provvede alla revoca totale o parziale dei contributi concessi è adottato entro trenta giorni dallo scadere del termine di presentazione della relazione finale di cui all'art. 10), ovvero di quello assegnato per la presentazione, il completamento o l'integrazione della relazione.

Sulla base del provvedimento di revoca disposto ai sensi del presente articolo, l'ente beneficiario del contributo è tenuto alla restituzione delle somme ricevute. La restituzione delle somme avviene ai sensi del regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione) emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R, senza interessi, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento inviata dal servizio competente in materia di entrata. Decorso inutilmente detto termine, il settore competente in materia di entrata provvede, ai sensi del medesimo regolamento, al recupero delle somme erogate. All'eventuale recupero delle somme si procede a mezzo di compensazione ai sensi dell'art 27 del regolamento di contabilità sopra citato. Non si procede alla revoca quando la somma da revocare non è superiore a 50,00 euro.

Art. 13) Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente del Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità – Regione Toscana, Piazza Duomo 10, 50122 Firenze

Art. 14) Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali raccolti relativi al presente avviso, che raccogliamo al fine dell'applicazione di quanto previsto dalla l.r. n.38/2001, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Politiche per la Sicurezza dei Cittadini e Cultura della Legalità) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Il partecipante all'avviso ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Il partecipante all'avviso può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Informazioni

Il presente Avviso pubblico è reperibile in Internet sul sito della Regione Toscana all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sicurezza/sicurezza-urbana>

Informazioni relative al presente Avviso pubblico possono essere richieste ai seguenti numeri: 055 438.4788 (Cristina Preti) – 055 438.4867 (Massimo Ballini) – 055 438.4244 (Daniele Sepe) o richieste per e-mail all'indirizzo: sicurezzalegalita@regione.toscana.it